

SPECIALE



www.fabi.it

RASSEGNA STAMPA

SERVIZIO RISERVATO AGLI ISCRITTI E ALLE STRUTTURE FABI

13 dicembre 2025

ANALISI&RICERCE FABI TRUFFE CREDITIZIE: LOMBARDIA MAGLIA NERA

segui su



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E IMMAGINE

a cura di

Giuditta Romiti
g.romiti@fabi.it

Verdiana Risuleo
v.risuleo@fabi.it

«Truffe, difendersi si può: ragionare ed evitare il panico»

Il convegno Fabi

«Il numero 035/399100 è diretto e attivo 24 ore su 24, senza passare dal centralino, per difendersi dalle truffe». Contro finti carabinieri, operatori del gas e del telefono e altro, il Comune di Bergamo si è attivato da tempo per intervenire a supporto delle persone vittime di truffe. È Giacomo Angeloni, assessore alla Sicurezza, a ricordare come l'ente vuole essere in prima linea nella lotta alle truffe. Durante il convegno promosso dalla Fabi Bergamo, sindacato dei lavoratori del credito, svoltosi ieri al Centro Congressi Papa Giovanni, ricorda come il fenomeno «non sia solo legato agli anziani. Negli ultimi 10 anni sono in aumento, soprattutto tra i giovani, le truffe online». E se per i cittadini è sempre operativo il numero diretto della Polizia locale («162 le segnalazioni ricevute» nell'ultimo anno), per tutti gli altri è il 112 da chiamare in caso di necessità.

E se per Cristian Manzoni, segretario provinciale Fabi, il fenomeno «è trasversale e tocca tutti», Paolo Citterio, segretario coordinatore Fabi, sottolinea «l'attualità dell'argomento, che nasconde mille insidie». I truffatori, al telefono o di persona, cercano di carpire la fiducia delle persone e con artifici riescono ad entrare nelle case «e in qualche caso svaligiano l'appartamento» - aggiunge Angeloni -. Al minimo dubbio bisogna informare le Forze dell'ordine». Sul fronte delle truffe telefoniche e online «mai fidarsi di chi chiede dati sensibili, come pin e pas-

sword». Grazie a un protocollo d'intesa con la Prefettura, è attiva un'unità mobile «formata da 4 agenti della Polizia locale, che quest'anno con un camper si è posizionata in 23 punti informativi nei weekend per informare e formare su aspetti basilari che riguardano le truffe».

Contro le truffe a domicilio la prima regola è mai aprire a degli sconosciuti; nel mondo dell'online le principali regole riguardano l'utilizzo e la modifica periodica di password e pin, l'installazione sul pc di antivirus. E mai e poi mai comunicare questi dati a persone sconosciute, che magari si spacciano per agenti delle Forze dell'ordine e lavoratori bancari. «Il truffatore fa spesso leva al telefono sull'urgenza di effettuare determinate operazioni - spiega Mattia Pari, segretario generale aggiunto Fabi - instillando nella vittima il sospetto che in un'ipotetica indagine siano coinvolti gli operatori della banca. Che di fronte a strane richieste cercano spesso di opporsi ad operazioni sospette. Ma a volte, vista l'insistenza della vittima, soggiogata dai truffatori, devono arrendersi».

Anche le Acli possono fornire un supporto, soprattutto per le persone «che non hanno dimestichezza con Spid e pc», rileva Davide Finazzi, coordinatore assistenza informatica Acli. «L'urgenza e il panico sono nemiche della razionalità - osserva il legale Emilio Fabbiani -. Occorre fermarsi e aspettare. L'attesa fa reagire il cervello: a quel punto ci si rende conto che si sta facendo una cosa sbagliata». E il truffatore è sconfitto.

Andrea Iannotta



Il convegno al Centro Congressi



Data Stampa 0006640 Data Esclusivo 0006640

Data Stampa 0006640 Data Esclusivo 0006640

Frodi creditizie La Lombardia è il regno delle truffe



Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni Fabi su dati dell'Osservatorio CRIF sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. La Lombardia, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate.



Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Crescono anche in Puglia le truffe digitali



DIBENEDETTO PAGINA 4

IL REPORT DELL'OSSERVATORIO SUI RISCHI FINANZIARI

Crescono le truffe digitali La Puglia a metà classifica gli uomini i più frodati

L'incremento
dei pagamenti elettronici
dei prestiti online
e degli acquisti rateali
amplia la superficie
d'attacco per i criminali

FEDERICA DIBENEDETTO

📍BARI

Con un'incidenza del 7,2% sul totale nazionale, la Puglia è uno dei territori italiani maggiormente esposti al fenomeno delle frodi creditizie legate al digitale. La regione si colloca a metà della graduatoria, ma evidenzia un trend in crescita che riflette l'aumento delle operazioni finanziarie effettuate online da cittadini e imprese. Il dato, elaborato dalla «[Federazione autonoma bancari italiani](#)», sulla base dei report dell'«Osservatorio della Centrale rischi finanziari», conferma come la possibilità di aggiri digitali non riguardi più soltanto le aree tradizionalmente più dinamiche del Paese, ma stia interessando in modo sempre più trasver-

sale l'intero territorio. A guidare la classifica delle regioni più colpite resta la Lombardia che, con il 15,1%, concentra la quota più elevata di frodi creditizie. Seguono Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%), territori caratterizzati da mercati finanziari ampi e digitalizzati. Le vittime sono prevalentemente uomini (64,3%), le donne si attestano al 35,7%. Il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31-40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie.

In questo contesto, la Puglia si distingue come area dove l'incremento dei pagamenti elettronici, dei prestiti online e degli acquisti rateali ha ampliato la superficie d'attacco per i criminali. Nel territorio regionale le tecniche utilizzate sono sempre più sofisticate: dai furti di

identità, all'apertura fraudolenta di finanziamenti tramite piattaforme digitali, fino alle più recenti forme di *phishing* evoluto. Le organizzazioni criminali sfruttano la rapidità delle transazioni online e la difficoltà, per le vittime, di riconoscere tempestivamente anomalie nei flussi di pagamento. Ne deriva un quadro complesso che richiede investimenti continui in sistemi di verifica, procedure antifrode e formazione degli utenti. Lo scenario nazionale conferma la gravità del fenomeno: 559,4 milioni di euro sottratti nel triennio 2022-2024 e oltre 79 milioni solo nei primi sei mesi del 2024. Numeri che fotografano un'evoluzione criminale capace di adattarsi ai processi digitali, individuandone i punti deboli e sfruttando la crescente abitudine dei cittadini all'uso di strumenti finanziari online. La crescita delle frodi creditizie non è più, dunque, un'emergenza circoscritta, ma un rischio strutturale che riguarda anche la Puglia, dove il divario tra digitalizzazione e tutela degli utenti rischia di ampliarsi.

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640
Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

Frodi creditizie

La Lombardia è il regno delle truffe



Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni **Fabi** su dati dell'Osservatorio CRIF sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. La Lombardia, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate.



Data Stampa 0006640 Data Clienti 43010

Frodi creditizie La Lombardia è il regno delle truffe

Data Stampa 0006640 Data Clienti 43010

Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni Fabi su dati dell'Osservatorio CRIF sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in EmiliaRomagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. La Lombardia, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate.



Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

IL RAPPORTO FABI

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

Dalle truffe
mezzo miliardo
in meno in 3 anni

Le frodi informatiche e le truffe online continuano a crescere. Lo segnala un'indagine della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) presentata a Bergamo nel rapporto "Difendersi dalle truffe". Secondo i dati, diffusi ieri in presenza del segretario generale aggiunto Mattia Pari, l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro. Le truffe online costituiscono la quota maggiore del fenomeno, passando dai 114,4 milioni del 2022 a 181 milioni nel 2024, con un balzo in avanti del 58%. Anche le frodi informatiche hanno segnato un incremento preoccupante: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, spiega il report, segnando un rialzo del 25%. Nel primo semestre 2024 si contano oltre 17.200 episodi di frodi creditizie, con perdite stimate

intorno ai 79 milioni di euro. L'analisi traccia un profilo variegato delle vittime: «le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi», mentre la componente femminile si ferma al 35,7%. Per quanto riguarda l'età, «il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni», con il 22,7%, seguito dalle fasce 18-30 anni e 31-40 anni, rispettivamente al 21,6% e 20,6%. Sul piano geografico, «la percentuale più alta si registra in Lombardia», con il 15,1%, seguita da Sicilia e Campania. La concentrazione lombarda riflette «la dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi». Valori consistenti emergono anche in Lazio, Piemonte, Emilia Romagna e Puglia, mentre le regioni più piccole mostrano incidenze inferiori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattia Pari



Data Stampa 0006640 Data Economica 0006640

Data Stampa 0006640 Data Economica 0006640

Frodi creditizie La Lombardia è il regno delle truffe



Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni Fabi su dati dell'Osservatorio Crif sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. La Lombardia, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - SL_TOS

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.ansa.it/lazio/notizie/2025/12/12/in-crescita-le-truffe-creditizie-sottratti-5594-milioni-in-3-anni_ca442405-78ce-4e6a-8f12-45cc6effb5f5.html

ANSA.it

Menu

Siti Internazionali

Accedi o Registrati

Abbonati

Ecco il Photoansa 2025, consulta la versione sfogliabile

Il fuoco più antico è stato acceso quasi 400.000 anni fa

Identità e storia nel costume teatrale d'autore, verso il primo Museo del Mezzogiorno

Beyoncé, Serena Williams e la Kidman co-presidenti del prossimo Met Gala

ANSAcom
Gruppo Fs, 18 miliardi di investimenti nel 2025, 7 per l'attuazione del Pnrr

Temi caldi

Photoansa

Ucraina

sciopero

Manovra

Narges Mohammadi

Scienza

Lifestyle

Scuola

Ap / Regione Lazio

Naviga

In crescita le truffe creditizie, sottratti 559,4 milioni in 3 anni

L'analisi della Fabi, quelle online sono predominanti

MILANO, 12 dicembre 2025, 15:06
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificata

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA.

Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti.

E' quanto emerge da una ricerca della Fabi presentata in occasione di un convegno organizzato dalla Federazione autonoma bancari italiani a Bergamo "Difendersi dalla truffe", al quale ha partecipato il segretario generale aggiunto Mattia Pari.

Tra il 2022 e il 2024, secondo l'analisi, l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno.

Condividi

...

Mercato monetario

Mattia Pari

Fabi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

WEB

9

Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%. Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata.

Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31-40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%.

Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni Fabi su dati dell'osservatorio Crif sulle frodi creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%).

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/truffe-creditizie-fabi-5594-milioni-sottratti-in-tre-anni-lombardia-prima-regione-colpita-141_2025-12-12_TLB.html



Truffe creditizie, Fabi: 559,4 milioni sottratti in tre anni, Lombardia prima regione colpita - Borsa Italiana

Sei in: Home page > Notizie e Formazione > Teleborsa > economia
Truffe creditizie, Fabi: 559,4 milioni sottratti in tre anni, Lombardia prima regione colpita (Teleborsa) - Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più

preoccupanti. Tra il 2022 e il 2024 l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. E' quanto emerge dall'analisi sulle truffe creditizie presentata oggi in occasione del convegno organizzato dalla Fabi di Bergamo "Difendersi dalla truffe", al quale ha partecipato il segretario generale aggiunto della Fabi, Mattia Pari. Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%. Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31-40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie. Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni Fabi su dati dell'Osservatorio CRIF sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia-Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. La Lombardia, in particolare, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sempre più sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate. Il quadro complessivo che emerge dall'integrazione dei dati

sulle truffe digitali, sul profilo delle vittime e sulla distribuzione territoriale delle frodi creditizie conferma una tendenza in rapida crescita. I 559,4 milioni di euro sottratti nel triennio 2022-2024 e gli oltre 79 milioni di danni nei primi sei mesi del 2024 testimoniano una capacità criminale in costante evoluzione, capace di sfruttare la digitalizzazione dei servizi finanziari e di inserirsi nei punti più vulnerabili dei processi operativi. La Lombardia si conferma uno dei territori più esposti, ma l'intero Paese evidenzia criticità tali da richiedere un rafforzamento dei presidi di sicurezza, un'intensa attività di prevenzione e un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni, banche e operatori del settore. (Teleborsa) 12-12-2025 18:06

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://finanza.lastampa.it/News/2025/12/12/truffe-credittizie-fabi-559-4-milioni-sottratti-in-tre-anni-lombardia-prima-regione-colpita/MTQxXzlwMjU0MTItMTJfVEXc>

Truffe creditizie, Fabi: 559,4 milioni sottratti in tre anni, Lombardia prima regione colpita con oltre il 15%

TELEBORSA

Publicato il 12/12/2025
Ultima modifica il 12/12/2025 alle ore 18:06



Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. Tra il 2022 e il 2024 l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. E' quanto emerge

dall'analisi sulle truffe creditizie presentata oggi in occasione del convegno organizzato dalla Fabi di Bergamo **"Difendersi dalla truffe"**, al quale ha partecipato il segretario generale aggiunto della Fabi, **Mattia Pari**.

Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%.

Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel **primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi**, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31- 40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie.

Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni Fabi su dati dell'Osservatorio CRIF sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia- Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali.

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

22/10/2025



Barbara Mazzali lascia assessorato turismo e moda per tornare al mondo venatorio

28/11/2025

PureLabs acquisisce Ricerca Diagnostica e debutta in Lombardia: ricavi consolidati oltre 38 milioni

27/10/2025

Salvini al Green Building Forum 2025 di Milano

Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

12/12/2025

Analisi Tecnica: EUR/USD del 12/12/2025, ore 19:00

12/12/2025

Wall Street in calo pesano timori bolla AI

12/12/2025

Autotrasporto e filiera automotive: apprezzamento per la pubblicazione del fondo straordinario per il rinnovo...

12/12/2025

In calo i listini europei, a Piazza Affari bene Amplifon

Altre notizie

La Lombardia, in particolare, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sempre più sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate.

Il quadro complessivo che emerge dall'integrazione dei dati sulle truffe digitali, sul profilo delle vittime e sulla distribuzione territoriale delle frodi creditizie conferma una tendenza in rapida crescita. I 559,4 milioni di euro sottratti nel triennio 2022-2024 e gli oltre 79 milioni di danni nei primi sei mesi del 2024 testimoniano una capacità criminale in costante evoluzione, capace di sfruttare la digitalizzazione dei servizi finanziari e di inserirsi nei punti più vulnerabili dei processi operativi. La Lombardia si conferma uno dei territori più esposti, ma l'intero Paese evidenzia criticità tali da richiedere un rafforzamento dei presidi di sicurezza, un'intensa attività di prevenzione e un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni, banche e operatori del settore.

Servizio a cura di **teleborsa**

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://finanza.repubblica.it/mobile/News/2025/12/12/truffe_credizie_fabi_559_4_milioni_sottratti_in_tre_anni_lombardia_prima_regione_colpita-141/

MENU CERCA		la Repubblica			ABBONATI	
HOME		MACROECONOMIA ▾	FINANZA ▾	LISTINO	PORTAFOGLIO	
FINANZA ▾ NEWS						

Truffe creditizie, Fabi: 559,4 milioni sottratti in tre anni, Lombardia prima regione colpita



con oltre il 15%

12 dicembre 2025 - 18.11

(Teleborsa) - Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. Tra il 2022 e il 2024 l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. E' quanto emerge dall'analisi sulle truffe creditizie presentata oggi in occasione del convegno organizzato dalla Fabi di Bergamo "Difendersi dalla truffe", al quale ha partecipato il segretario generale aggiunto della Fabi, Mattia Pari.

Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%.

Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31-40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si

attesta al 17,9%. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie.

Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni **Fabi** su dati dell'Osservatorio CRIF sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia-Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali.

La Lombardia, in particolare, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sempre più sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate.

Il quadro complessivo che emerge dall'integrazione dei dati sulle truffe digitali, sul profilo delle vittime e sulla distribuzione territoriale delle frodi creditizie conferma una tendenza in rapida crescita. I 559,4 milioni di euro sottratti nel triennio 2022-2024 e gli oltre 79 milioni di danni nei primi sei mesi del 2024 testimoniano una capacità criminale in costante evoluzione, capace di sfruttare la digitalizzazione dei servizi finanziari e di inserirsi nei punti più vulnerabili dei processi operativi. La Lombardia si conferma uno dei territori più esposti, ma l'intero Paese evidenzia criticità tali da richiedere un rafforzamento dei presidi di sicurezza, un'intensa attività di prevenzione e un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni, **banche** e operatori del settore.

powered by Teleborsa

la Repubblica

GEDi News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdiRobinson

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.giornalelavoce.it/news/attualita/657200/truffe-credittizie-in-aumento-in-tre-anni-bruciati-oltre-559-milioni-litalia-sempre-piu-esposta-alle-frodi-digitali.html>



>
Giornale La Voce
>
Attualità

Truffe creditizie in aumento, in tre anni bruciati oltre 559 milioni: l'Italia sempre più esposta alle frodi digitali

Le analisi Fibi fotografano un fenomeno in rapida espansione: online la principale porta d'ingresso, Lombardia, Sicilia e Campania le regioni più colpite



ENZO SERRA

Email:

media@giornalelavoce.it

12 DICEMBRE 2025 - 15:42

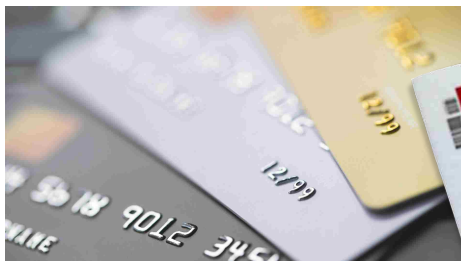
📧 📧 📧 📧



Truffe online, l'allarme in Piemonte: una denuncia al giorno. Il Canavese non fa eccezione. In tre anni sono **spartiti 559,4 milioni di euro**. Non per una crisi bancaria o un crollo dei mercati, ma per **truffe online e frodi informatiche** che continuano a crescere, anno dopo anno, approfittando della diffusione dei servizi digitali e delle fragilità dei sistemi di controllo. È il dato più eloquente che emerge dalla ricerca della **Fibi**, la Federazione autonoma bancaria italiana, presentata a Bergamo durante il convegno "Difendersi dalle truffe".

Tra il 2022 e il 2024, le truffe online si sono confermate la componente dominante del fenomeno. Dai **114,4 milioni di euro** sottratti nel 2022 si è passati ai **181 milioni del 2024**, con un incremento del **58%**. Una crescita che segnala come le tecniche di raggiro digitale – phishing, falsi siti di e-commerce, finte operatori bancari – siano ormai diventate strutturali e sempre più sofisticate.

Parallelamente aumentano anche le **frodi informatiche**, che passano dai **38,5 milioni di euro del 2022 ai 48,1 milioni del 2024**, segnando un **+25%**. Cifre inferiori rispetto alle truffe online, ma comunque significative e in costante espansione.



Il quadro si aggrava se si guarda alle **frodi creditizie**: solo nel **primo semestre del 2024** sono stati registrati **oltre 17.200 casi**, per un danno economico stimato in **circa 79 milioni di euro**. Un fenomeno che non colpisce una categoria ristretta, ma attraversa l'intera platea dei clienti **bancari**.

Dal punto di vista demografico, le vittime sono in prevalenza **uomini**, che rappresentano il **64,3%** dei casi, contro il **35,7%** delle donne. L'idea che si tratti soprattutto di ragazzi ai danni degli anziani non regge più alla prova dei numeri. La fascia più colpita è infatti quella tra i **41 e i 50 anni** (22,7%), seguita dai giovani tra i **18 e i 30 anni** (21,6%) e da chi ha tra i **31 e i 40 anni** (20,6%). Gli **over 60** rappresentano il **16,3%**, mentre la fascia **51-60 anni** si attesta al **17,9%**.

La mappa territoriale delle frodi creditizie, elaborata dalla Fibi sui dati Crif, mostra una diffusione capillare, con concentrazioni più elevate nelle regioni economicamente più dinamiche. La **Lombardia** guida la classifica con il **15,1%** dei casi, seguita da **Sicilia** (12,8%) e **Campania** (12,4%). Valori rilevanti si registrano anche nel **Lazio** (9,9%), in **Piemonte** (7,1%), **Puglia** (7,2%) ed **Emilia Romagna** (7,0%).

Non a caso, spiegano gli analisti, la Lombardia resta l'epicentro del fenomeno: il suo peso è legato alla **dimensione del mercato finanziario**, all'elevato numero di operazioni creditizie e alla forte **digitalizzazione dei servizi**, che da un lato semplifica l'accesso, dall'altro amplia le superfici di rischio. Nelle regioni più piccole o meno popolate – come **Valle d'Aosta**, **Molise** e **Trentino-Alto Adige** – l'incidenza resta più contenuta, anche per la minore esposizione complessiva.

Il messaggio che arriva dall'analisi Fibi è chiaro: la **sicurezza digitale** non è più un tema per addetti ai lavori, ma una questione quotidiana che riguarda famiglie, imprese e istituzioni. In un contesto in cui l'operatività bancaria e creditizia è sempre più online, la prevenzione passa da controlli più stringenti, informazione dei clienti e responsabilità condivise tra banche, operatori e utenti. Perché, come dimostrano i numeri, il costo dell'inerzia è già altissimo.

Cossato, 88enne cade in una trappola telefonica: due sconosciuti



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/economia-nazionale/in-crescita-le-truffe-creditizie-sottratti-559-4-milioni-in-3-anni-1.12872463>

GDV

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

X

Abbonati

GDV Economia

venerdì, 12 dicembre 2025

/// ECONOMIA VICENTINA /// ECONOMIA NAZIONALE

In crescita le truffe creditizie, sottratti 559,4 milioni in 3 anni

ANSA

L'analisi della Fabi, quelle online sono predominanti

12 dicembre 2025



MILANO, 12 DIC - Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi presentata in occasione di un convegno organizzato dalla Federazione autonoma bancari italiani a Bergamo "Difendersi dalla truffe", al quale ha partecipato il segretario generale aggiunto Mattia Pari. Tra il 2022 e il 2024, secondo l'analisi, l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%. Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31-40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni Fabi su dati dell'osservatorio Crif sulle frodi creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia

Alla "Bellavista" il broccolo
fiolario regna sovrano anche
nella pizza

è solo calcio

/// L.R. VICENZA

Tegola sul Vicenza: lesione a un
polpaccio per Vitale

Check-in - GDV

«La vita a Long Beach tra
spiagge, sole e arti marziali»

(15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%)..

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. I.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 00213960230

118

Copyright © 2025 – Tutti i diritti riservati

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilmetropolitano.it/2025/12/12/truffe-online-e-frodi-creditizie-danni-per-oltre-559-milioni-in-tre-anni/>



IlMetropolitano.it



HOME ▾ CRONACA ▾ POLITICA ESTERO SPORT ECONOMIA EVENTI ▾ SOCIETÀ ▾ COMUNICATI ▾ ULTIMA ORA-LATEST NEWS



ilmetropolitano.it » CRONACA » Truffe online e frodi creditizie: danni per oltre 559 milioni in tre anni

CRONACA

Truffe online e frodi creditizie: danni per oltre 559 milioni in tre anni

L'analisi della Fabi evidenzia un fenomeno in crescita, con Lombardia, Sicilia e Campania tra le regioni più colpite

written by Redazione IlMetropolitano • 46 secondi ago • 0 comments



SHARE



Il fenomeno delle truffe digitali continua a crescere in Italia, con numeri sempre più allarmanti. Secondo una ricerca della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi), tra il 2022 e il 2024 sono stati sottratti complessivamente 559,4 milioni di euro attraverso frodi online e creditizie.

Solo nel 2024 le truffe digitali hanno raggiunto quota 181 milioni, con un incremento del 58% rispetto al 2022. Le vittime sono prevalentemente uomini (64,3%), ma il fenomeno coinvolge tutte le fasce d'età, con particolare incidenza tra i 41 e i 50 anni.

La distribuzione territoriale mostra punte significative in Lombardia (15,1%), Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). L'analisi conferma come la criminalità informatica sia ormai un problema diffuso e trasversale, che richiede maggiore consapevolezza e strumenti di difesa per cittadini e istituzioni.

CYBERCRIME

FABI

SICUREZZA DIGITALE

TRUFFE ONLINE

SHARE



RECENT POSTS



Truffe online e frodi creditizie: danni per oltre 559 milioni in tre anni

47 secondi ago



Maxi-sequestro di reperti archeologici, smantellate due bande tra Calabria e Sicilia

4 minuti ago



Bova Marina, un dicembre straordinario

4 minuti ago



Cannizzaro: "La Calabria si è ancora una volta distinta in Europa. Lo ha fatto con le proprie arti, le proprie tradizioni, la propria cultura"

9 minuti ago



Crema (Cr). Arrestato un corriere con oltre 2 chili di hashish

37 minuti ago

Ile And



REDAZIONE ILMETROPOLITANO

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.lanuovasardegna.it/regione/2025/12/12/news/sardi-nel-mirino-dei-truffatori-digitali-ecco-le-trappole-in-cui-non-bisogna-cadere-1.100804039>



Sfoggia il quotidiano

ACCEDI

ABBONATI

MENU

SARDEGNA

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

LANUOVA@SCUOLA

ECONOMIA TOP1000

CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Oristano

L'emergenza

Sardi nel mirino dei truffatori digitali: ecco le trappole in cui non bisogna cadere



Il report Fabi: in Italia in un anno sottratti 560 milioni di euro. Le vittime predilette sono uomini under 50

12 dicembre 2025 17:40

2 MINUTI DI LETTURA

Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. Tra il 2022 e il 2024 l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso **truffe online e frodi informatiche** ha raggiunto i **559,4 milioni di euro**, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, **dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024**, registrando un **aumento del 58%**.

Anche le **frodi informatiche**, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%. E' quanto emerge da un'analisi del **sindacato bancario Fabi**. Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. Complessivamente, **il 2,8% di queste frodi è stato commesso in Sardegna**, una delle regioni che galleggia a metà classifica. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%).

Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: **il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%)**, seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31- 40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie.

Ma quali sono le truffe più diffuse? Ecco di seguito un elenco.

Phishing, Smishing e Quishing: mail, sms o Qr code che sembrano provenire da banche, corrieri (Amazon, Poste) o enti pubblici per indurci a cliccare su link malevoli e inserire dati.

WhatsApp e Social: messaggi da "amici" (con account clonati) che chiedono denaro o link sospetti, o finte offerte di lavoro.

Finti siti di e-commerce: Siti che offrono prodotti a prezzi troppo bassi. Paghi e non ricevi nulla, o i dati della carta vengono rubati.

Deepfake: uso di IA per creare video o audio falsi per frodare.

Primo Piano

L'inchiesta

Sassari, arrestato per gli incendi nel condominio: ecco chi è
di Luca Fiori

Carabinieri

Incendio di materiali pericolosi: «Volevamo cacciare via i topi» – chi sono i tre arrestati

L'annullamento

Stop del Comune all'allevamento intensivo di suini a Caniga
di Giovanni Bua

Italia

Calcio dilettantistico in lutto, giocatore muore a 28 anni dopo un incidente
di Redazione web

Internet

La truffa del PDF: il raggio che svuota i conti **bancari** con un solo click – come funziona e come difendersi

Italia

Paziente muore dopo aver mangiato un pezzo di pizza, la famiglia risarcita con un milione di euro

I soccorsi

Incidente sulla Statale: chi è il ciclista

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/in-crescita-le-truffe-creditizie-b8adbe2d>

12 dic 2025

Home Economia Ultima ora In crescita le truffe creditizie, sottratti 559,4 milioni in 3 anni

REDAZIONE
ECONOMIA

In crescita le truffe creditizie, sottratti 559,4 milioni in 3 anni

L'analisi della Fabi, quelle online sono predominanti



L'analisi della Fabi, quelle online sono predominanti

Negli ultimi tre anni il fenomeno delle **truffe digitali** ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi presentata in occasione di un convegno organizzato dalla Federazione autonoma bancari italiani a **Bergamo** "Difendersi dalla truffe", al quale ha partecipato il segretario generale aggiunto Mattia Pari.

Tra il 2022 e il 2024, secondo l'analisi, l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso **truffe online e frodi informatiche** ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%.

Parallelamente, l'analisi delle **frodi creditizie** nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della **clientela coinvolta** conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata.

Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31-40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%.

Il quadro **territoriale** emerso dalle elaborazioni Fabi su dati dell'osservatorio Crif sulle frodi creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%).

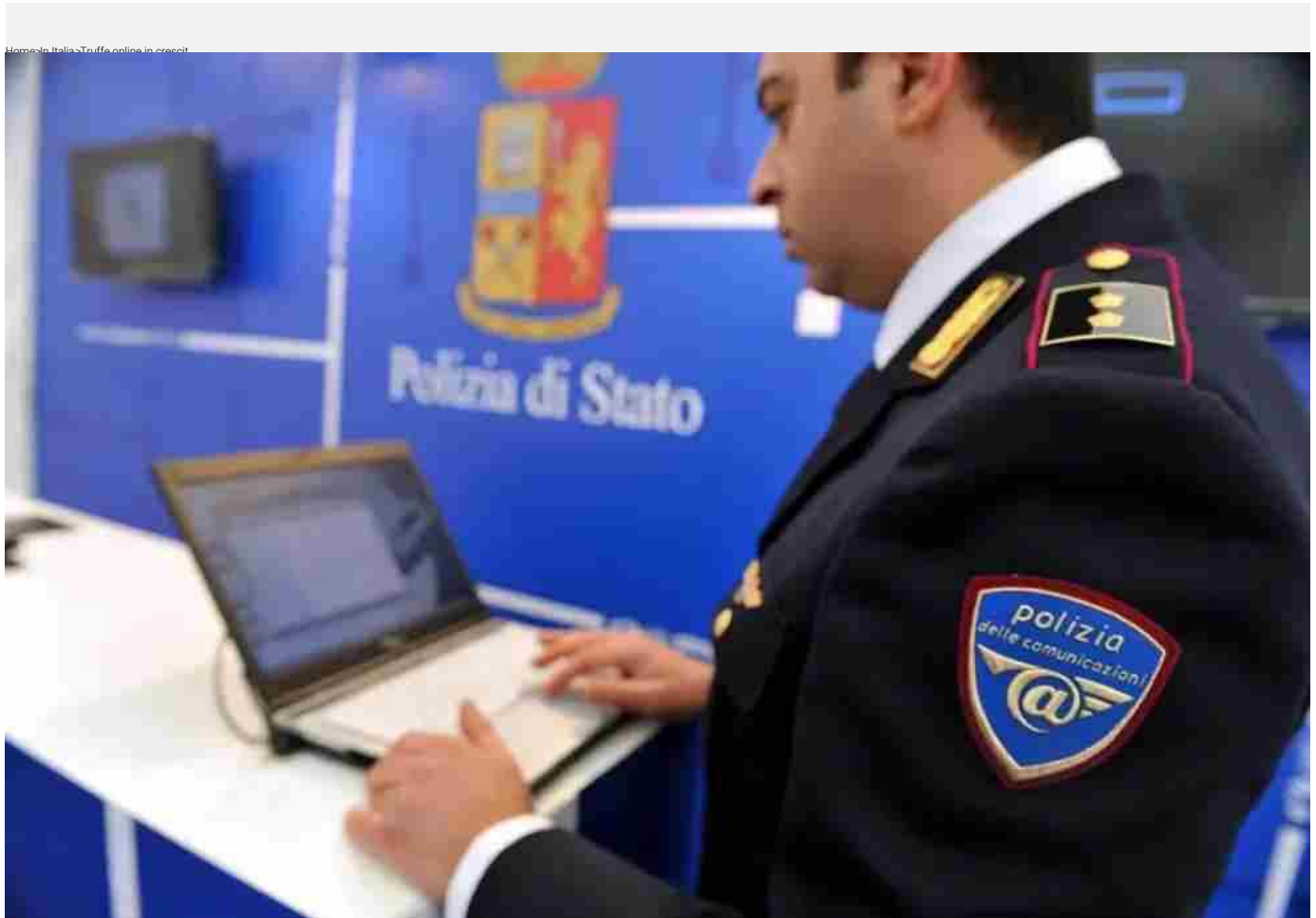
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://www.sardegna-live.net/in-italia/truffe-online-in-crescita-perdite-per-oltre-559-milioni-di-euro-in-tre-anni-f76bbol7>

EVEN

SARDEGNALIVE WEB TV

Unisciti al canale WhatsApp



FRODI INFORMATICHE

Truffe online in crescita: perdite per oltre 559 milioni di euro in tre anni

Uno studio della [Fabi](#) rivela un aumento del 58% nelle truffe online tra il 2022 e il 2024, che hanno causato danni per 79 milioni di euro

Redazione Sardegna Live
12 dicembre, 2025 • 15:21

Condividi la tua opinione: [f](#) [x](#) [m](#)

Durante gli ultimi tre anni, il problema delle **truffe online** ha continuato a crescere in modo preoccupante. Questo è il risultato di uno studio condotto dalla [Fabi](#) e presentato durante un convegno organizzato dalla [Federazione autonoma bancari italiani](#) a Bergamo, intitolato "Difendersi dalle truffe". Mattia Pari, segretario generale aggiunto, è stato uno dei partecipanti all'evento. Secondo la ricerca, **tra il 2022 e il 2024, le truffe online e le frodi informatiche hanno causato perdite per un totale di 559,4 milioni di euro**, con un aumento significativo nell'ultimo anno. Le truffe online rappresentano la maggior parte di queste truffe, passando da 114,4 milioni nel 2022 a 181 milioni nel 2024, registrando un incremento del 58%. Le frodi informatiche, seppur in misura minore, hanno mostrato una crescita del 25%, passando da 38,5 milioni nel 2022 a 48,1 milioni nel 2024. L'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 ha rivelato **più di 17.200 casi**, con un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. Le vittime sono principalmente uomini, rappresentanti il 64,3% dei casi, mentre le donne costituiscono il 35,7%. Le fasce d'età più colpite sono quelle tra i 41 e i 50 anni (22,7%), seguite dai giovani tra i 18 e i 30 anni (21,6%) e tra i 31 e i 40 anni (20,6%). Gli anziani oltre i 60 anni rappresentano il 16,3% delle vittime, mentre la fascia d'età tra i 51 e i 60 anni costituisce il 17,9%. Analizzando territorialmente i dati sulle frodi creditizie forniti dall'osservatorio Crif, emergono diffusamente regioni con percentuali elevate di casi. La Lombardia registra la percentuale più alta (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Anche Lazio (9,9%), Piemonte (7,1%), Emilia Romagna (7,0%) e Puglia (7,2%) mostrano valori significativi, essendo territori con alti volumi di operazioni finanziarie. Al contrario, regioni come Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) presentano livelli intermedi di frodi creditizie. Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) mostrano incidenze minori, probabilmente dovute alle dimensioni più contenute dei rispettivi mercati locali. La Lombardia, in particolare, risalta come una regione centrale per le frodi creditizie, grazie alla sua forte presenza nel mercato finanziario e alla digitalizzazione dei servizi offerti.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.teleborsa.it/News/2025/12/12/truffe-creditle-fabi-559-4-milioni-sottratti-in-tre-anni-lombardia-prima-regione-colpita-141.html>



Venerdì 12 Dicembre 2025, ore 19.09



R S T U V V

[Home](#) [Notizie](#) [Quotazioni](#) [Rubriche](#) [Agenda](#) [Video](#) [Analisi Tecnica](#)

[Home Page](#) / [Notizie](#) / Truffe creditizie, **Fabi**: 559,4 milioni sottratti in tre anni, Lombardia prima regione colpita

Truffe creditizie, **Fabi**: 559,4 milioni sottratti in tre anni, Lombardia prima regione colpita

con oltre il 15%

[Economia](#) 12 dicembre 2025 - 18.06



(Teleborsa) - Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. Tra il 2022 e il 2024 l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. E' quanto emerge dall'analisi sulle truffe creditizie presentata oggi in occasione del convegno organizzato dalla Fabi di Bergamo *"Difendersi dalla truffe"*, al quale ha partecipato il segretario generale aggiunto della **Fabi**, **Mattia Pari**.

Le **truffe online** rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%.

Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel **primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi**, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31-40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie.

Il **quadro territoriale emerso dalle elaborazioni Fabi** su dati dell'Osservatorio CRIF sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia-Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise

(0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali.

La Lombardia, in particolare, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sempre più sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate.

Il quadro complessivo che emerge dall'integrazione dei dati sulle truffe digitali, sul profilo delle vittime e sulla distribuzione territoriale delle frodi creditizie conferma una tendenza in rapida crescita. I 559,4 milioni di euro sottratti nel triennio 2022-2024 e gli oltre 79 milioni di danni nei primi sei mesi del 2024 testimoniano una capacità criminale in costante evoluzione, capace di sfruttare la digitalizzazione dei servizi finanziari e di inserirsi nei punti più vulnerabili dei processi operativi. La Lombardia si conferma uno dei territori più esposti, ma l'intero Paese evidenzia criticità tali da richiedere un rafforzamento dei presidi di sicurezza, un'intensa attività di prevenzione e un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni, banche e operatori del settore.

...

LANCI AGENZIE DI STAMPA

In crescita le truffe creditizie, sottratti 559,4 milioni in 3 anni L'analisi della FABI, quelle online sono predominanti (ANSA) - MILANO, 12 DIC - Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. E' quanto emerge da una ricerca della FABI presentata in occasione di un convegno organizzato dalla Federazione autonoma bancari italiani a Bergamo "Difendersi dalla truffe", al quale ha partecipato il segretario generale aggiunto Mattia Pari. Tra il 2022 e il 2024, secondo l'analisi, l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%. Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31-40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. (ANSA). 2025-12-12T15:01:00+01:00 LE

In crescita le truffe creditizie, sottratti 559,4 milioni in 3 anni (2) (ANSA) - MILANO, 12 DIC - Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni FABI su dati dell'osservatorio Crif sulle frodi creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. La Lombardia, in particolare, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. (ANSA). 2025-12-12T15:01:00+01:00 LE

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Banche: sottratti 559,4 mln con truffe online e frodi tra 2022-24 (Fabi)
ROMA (MF-NW)--Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. Tra il 2022 e il 2024 l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. E' quanto emerge dalla ricerca presentata in occasione del convegno organizzato dalla Fabi di Bergamo 'Difendersi dalla truffe', al quale ha partecipato il segretario generale aggiunto della Fabi, Mattia Pari. Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%. Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31-40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie. Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni Fabi su dati dell'Osservatorio Crif sulle frodi creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia-Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. La Lombardia, in particolare, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sempre più sofisticati. La capacità dei criminali

LANCI AGENZIE DI STAMPA

di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate. Il quadro complessivo che emerge dall'integrazione dei dati sulle truffe digitali, sul profilo delle vittime e sulla distribuzione territoriale delle frodi creditizie conferma una tendenza in rapida crescita. I 559,4 milioni di euro sottratti nel triennio 2022-2024 e gli oltre 79 milioni di danni nei primi sei mesi del 2024 testimoniano una capacità criminale in costante evoluzione, capace di sfruttare la digitalizzazione dei servizi finanziari e di inserirsi nei punti più vulnerabili dei processi operativi. La Lombardia si conferma uno dei territori più esposti, ma l'intero Paese evidenzia criticità tali da richiedere un rafforzamento dei presidi di sicurezza, un'intensa attività di prevenzione e un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni, banche e operatori del settore. pev (fine)
MF NEWSWIRE (redazione@mfnewswires.it) 1213:33 dic 2025

FINANZA: FABI, IN 3 ANNI CON TRUFFE SOTTRATTI AGLI ITALIANI 560 MLN EURO = attraverso frodi online e informatiche Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. Tra il 2022 e il 2024 l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%. E' quanto emerge da un'analisi del sindacato bancario FABI. Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31- 40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie. Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni FABI su dati dell'Osservatorio Crif sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori

LANCI AGENZIE DI STAMPA

significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. (segue) (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 12-DIC-25 16:31

FINANZA: FABI, IN 3 ANNI CON TRUFFE SOTTRATTI AGLI ITALIANI 560 MLN EURO (2) = (Adnkronos) - La Lombardia, in particolare, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sempre più sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate. Il quadro complessivo che emerge dall'integrazione dei dati sulle truffe digitali, sul profilo delle vittime e sulla distribuzione territoriale delle frodi creditizie conferma una tendenza in rapida crescita. I 559,4 milioni di euro sottratti nel triennio 2022-2024 e gli oltre 79 milioni di danni nei primi sei mesi del 2024 testimoniano una capacità criminale in costante evoluzione, capace di sfruttare la digitalizzazione dei servizi finanziari e di inserirsi nei punti più vulnerabili dei processi operativi. La Lombardia si conferma uno dei territori più esposti, ma l'intero Paese evidenzia criticità tali da richiedere un rafforzamento dei presidi di sicurezza, un'intensa attività di prevenzione e un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni, banche e operatori del settore. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 12-DIC-25 16:31

Banche: Fabi, truffe on line e frodi sottratti 559,4 mln in 3 anni = (AGI) - Roma, 12 dic. - Tra il 2022 e il 2024 l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. E' quanto si evince da una ricerca della Fabi su dati dell'Osservatorio CRIF sulle Frodi Creditizie. In particolare, le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si e' arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%. Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024

LANCI AGENZIE DI STAMPA

mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. (AGI)Pit (Segue) 121356 DIC 25

Banche:Fabi,truffe on line e frodi sottratti 559,4 mln in 3anni (2)= (AGI) - Roma, 12 dic. - Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31- 40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie. Il quadro territoriale evidenzia una distribuzione diffusa: la percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. (AGI)Pit (Segue) 121356 DIC 25

Banche:Fabi,truffe on line e frodi sottratti 559,4 mln in 3anni (3)= (AGI) - Roma, 12 dic. - La Lombardia, in particolare, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. Il quadro complessivo che emerge dall'integrazione dei dati sulle truffe digitali, sul profilo delle vittime e sulla distribuzione territoriale delle frodi creditizie conferma una tendenza in rapida crescita. I 559,4 milioni di euro sottratti nel triennio 2022-2024 e gli oltre 79 milioni di danni nei primi sei mesi del 2024 testimoniano una capacità criminale in costante evoluzione, capace di sfruttare la digitalizzazione dei servizi finanziari e di inserirsi nei punti più vulnerabili dei processi operativi. La Lombardia si conferma uno dei territori più esposti, ma l'intero Paese evidenzia criticità tali da, secondo Fabi, "richiedere un rafforzamento dei presidi di sicurezza, un'intensa attività di prevenzione e un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni, banche e operatori del settore". (AGI)Pit 121356 DIC 25

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Credito: FABI, truffe digitali per 559,4 mln in 3 anni, Lombardia più colpita Milano, 12 dic. (LaPresse) - "Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. Tra il 2022 e il 2024 l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno". E' quanto emerge da una ricerca presentata oggi in occasione del convegno organizzato dalla FABI di Bergamo "Difendersi dalla truffe", al quale ha partecipato il segretario generale aggiunto della FABI, Mattia Pari. Le truffe online - prosegue la ricerca - rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del 58%. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al +25%. Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economicostimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (22,7%), seguito dalle fasce 18-30 anni (21,6%) e 31-40 anni (20,6%). Gli over 60 costituiscono il 16,3% del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al 17,9%. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie". (Segue) ECO LOM lcr 121325 DIC 25

Credito: FABI, truffe digitali per 559,4 mln in 3 anni, Lombardia più colpita-2- Milano, 12 dic. (LaPresse) - Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni FABI su dati dell'Osservatorio CRIF sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in Lombardia (15,1%), seguita da Sicilia (12,8%) e Campania (12,4%). Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia-Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%), Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. La Lombardia, in particolare, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica

LANCI AGENZIE DI STAMPA

lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sempre più sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate. Il quadro complessivo che emerge dall'integrazione dei dati sulle truffe digitali, sul profilo delle vittime e sulla distribuzione territoriale delle frodi creditizie conferma una tendenza in rapida crescita. I 559,4 milioni di euro sottratti nel triennio 2022-2024 e gli oltre 79 milioni di danni nei primi sei mesi del 2024 testimoniano una capacità criminale in costante evoluzione, capace di sfruttare la digitalizzazione dei servizi finanziari e di inserirsi nei punti più vulnerabili dei processi operativi. La Lombardia si conferma uno dei territori più esposti, ma l'intero Paese evidenzia criticità tali da richiedere un rafforzamento dei presidi di sicurezza, un'intensa attività di prevenzione e un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni, banche e operatori del settore. L'evento FABI, aperto al pubblico, si è tenuto al centro Congressi Giovanni XXIII, e ha indagato le principali tecniche utilizzate nelle frodi online, la presentazione di casi reali e indicazioni pratiche per riconoscere, prevenire e contrastare i tentativi di raggiro. La FABI di Bergamo ha voluto ribadire il proprio ruolo attivo nella tutela dei cittadini, confermando la volontà di contribuire alla diffusione di una maggiore consapevolezza digitale e finanziaria sul territorio. ECO LOM lcr 121325 DIC 25

SICUREZZA. TRUFFE CREDITIZIE, LOMBARDIA PRIMA REGIONE COLPITA CON IL 15% IN 3 ANNI RUBATI 559 MLN SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE (DIRE) Milano, 12 dic. - È la Lombardia la regione più esposta alle frodi creditizie in Italia, con un'incidenza pari al 15,1% del totale nazionale. Un dato che riflette il peso del mercato finanziario regionale, l'elevato volume di operazioni creditizie e la forte diffusione dei servizi digitali. È quanto emerge dall'analisi della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) su dati dell'Osservatorio Crif sulle frodi nel settore, che fotografa un fenomeno in crescita costante. Nel triennio 2022-2024, truffe online e frodi informatiche hanno sottratto complessivamente 559,4 milioni di euro, con un'accelerazione significativa nell'ultimo anno. Le truffe online rappresentano la componente predominante: dai 114,4 milioni di euro del 2022 si è passati a 181 milioni nel 2024, con un aumento del 58%. In crescita anche le frodi informatiche, che nello stesso periodo sono salite da 38,5 a 48,1 milioni di euro, pari a un incremento del 25%. Sul fronte del credito, l'analisi del primo semestre 2024 evidenzia oltre 17.200 casi di frodi creditizie, per un danno economico stimato in circa 79 milioni di euro. Il fenomeno colpisce una platea ampia e trasversale: le vittime sono prevalentemente uomini, pari al 64,3%, ma la distribuzione per età mostra

LANCI AGENZIE DI STAMPA

una concentrazione nelle fasce adulte, in particolare tra i 41 e i 50 anni, seguiti dai giovani tra i 18 e i 30 anni e dalla fascia 31-40. (SEGUE) (Nim/ Dire) 15:20 12-12-25

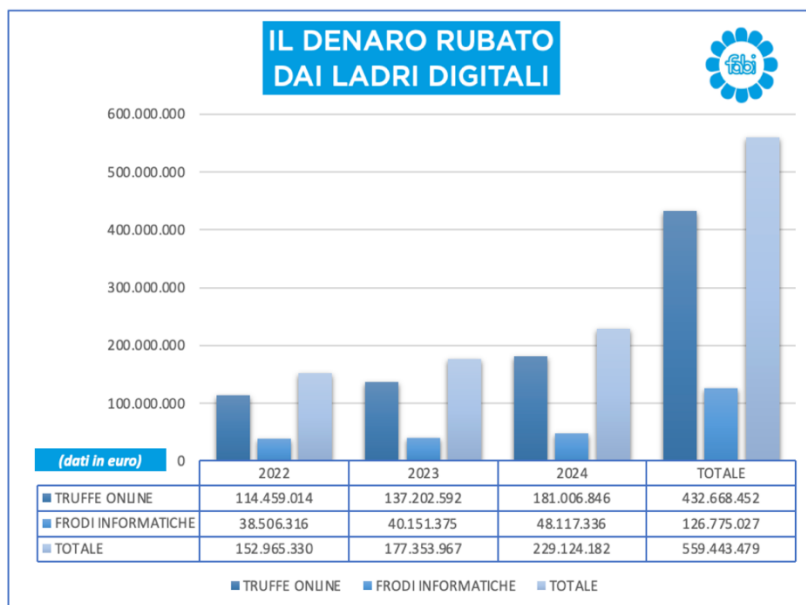
SICUREZZA. TRUFFE CREDITIZIE, LOMBARDIA PRIMA REGIONE COLPITA CON IL 15% -2- (DIRE) Milano, 12 dic. - Dopo la Lombardia, le regioni con l'incidenza più elevata risultano Sicilia e Campania, seguite da Lazio, Piemonte ed Emilia-Romagna. Secondo la Fabi, l'intensa digitalizzazione dei servizi finanziari, unita alla capacità dei criminali di utilizzare identità alterate e documenti contraffatti, rende il sistema più vulnerabile. Il quadro complessivo conferma dunque una criminalità in costante evoluzione e rafforza al contempo l'urgenza di controlli più stringenti, oltre ad un'intensa attività di prevenzione unita a un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni, banche e operatori del settore per tutelare cittadini ed economia. (Nim/ Dire) 15:20 12-12-25



TRUFFE CREDITIZIE: 559,4 MILIONI SOTTRATTI IN TRE ANNI

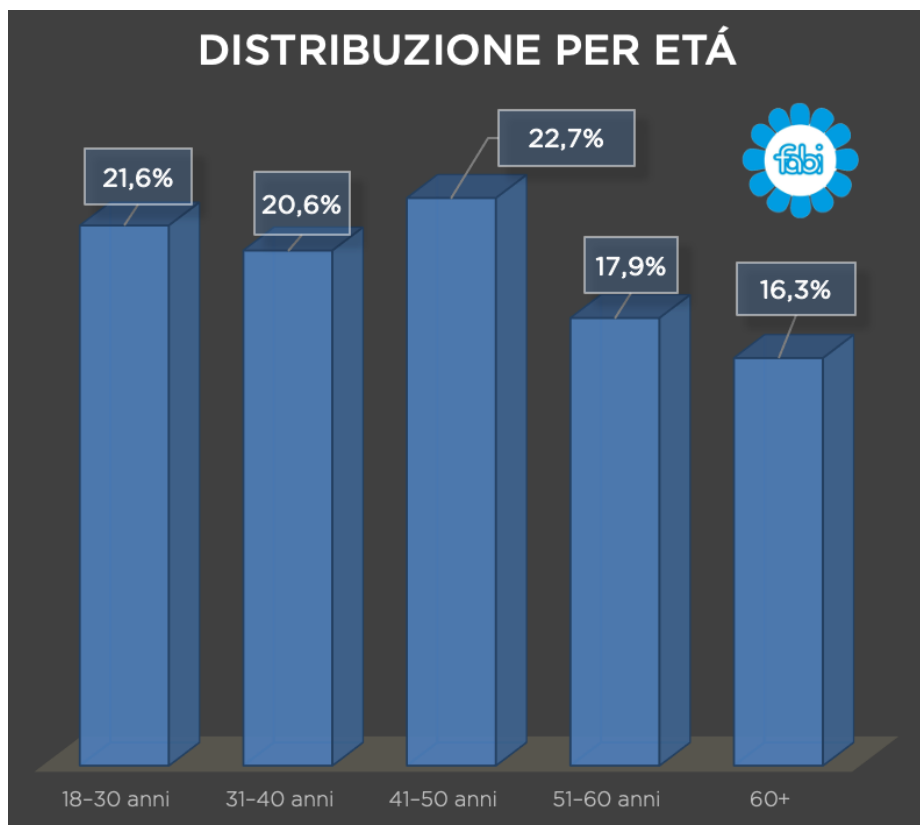
LOMBARDIA PRIMA REGIONE COLPITA CON OLTRE IL 15%

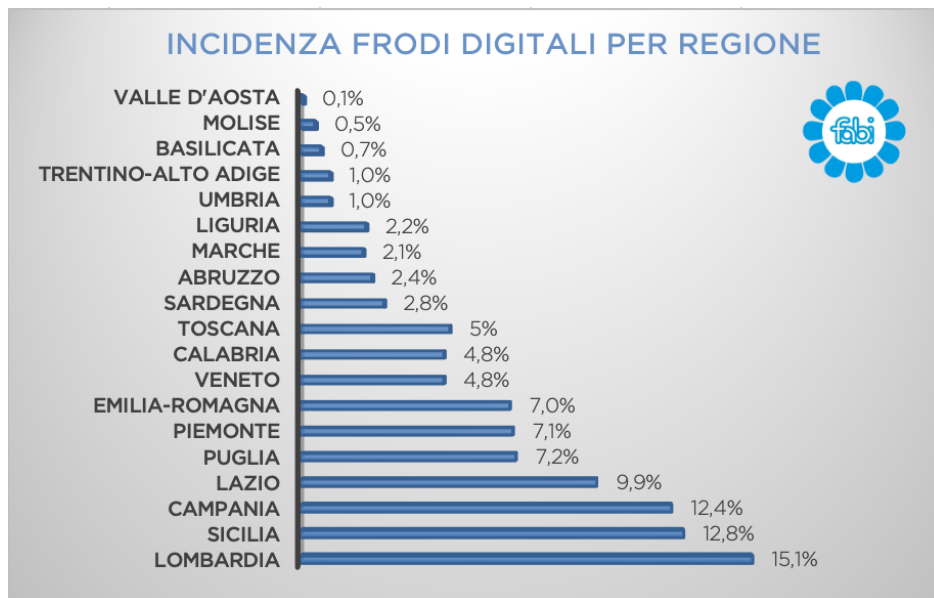
FRODI: PIÙ RISCHI IN ETÀ ADULTA



Negli ultimi tre anni il fenomeno delle truffe digitali ha assunto proporzioni crescenti e sempre più preoccupanti. Tra il 2022 e il 2024 l'ammontare complessivo delle somme sottratte attraverso truffe online e frodi informatiche ha raggiunto i 559,4 milioni di euro, con una progressione particolarmente accentuata nell'ultimo anno. Le truffe online rappresentano la componente predominante del fenomeno e, dai 114,4 milioni del 2022, sono salite a 181 milioni nel 2024, registrando un aumento del **58%**. Anche le frodi informatiche, pur con valori inferiori, mostrano una crescita significativa: dai 38,5 milioni del 2022 si è arrivati ai 48,1 milioni del 2024, pari al **+25%**.

Parallelamente, l'analisi delle frodi creditizie nel primo semestre del 2024 mette in evidenza oltre 17.200 casi, per un danno economico stimato di circa 79 milioni di euro. L'esame del profilo della clientela coinvolta conferma come il fenomeno colpisca una platea ampia e diversificata. Le vittime sono prevalentemente uomini, che rappresentano il 64,3% dei casi, mentre le donne si attestano al 35,7%. Anche la ripartizione per fasce d'età mostra dinamiche significative: il segmento più colpito è quello tra i 41 e 50 anni (**22,7%**), seguito dalle fasce 18-30 anni (**21,6%**) e 31-40 anni (**20,6%**). Gli over 60 costituiscono il **16,3%** del totale, mentre la fascia 51-60 si attesta al **17,9%**. Nel complesso, la fotografia dell'età evidenzia una concentrazione delle frodi nelle generazioni adulte, maggiormente esposte nell'utilizzo quotidiano di strumenti digitali e nelle operazioni creditizie.





Il quadro territoriale emerso dalle elaborazioni FABI su dati dell'Osservatorio CRIF sulle Frodi Creditizie evidenzia una distribuzione diffusa, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. La percentuale più alta si registra in **Lombardia (15,1%)**, seguita da **Sicilia (12,8%)** e **Campania (12,4%)**. Valori significativi emergono anche nel Lazio (9,9%), in Piemonte (7,1%), in Emilia-Romagna (7,0%) e in Puglia (7,2%), territori caratterizzati da elevati volumi di operazioni finanziarie e creditizie. Sardegna (2,8%),

Toscana (5,0%), Veneto (4,8%), Calabria (4,8%), Abruzzo (2,4%), Marche (2,1%), Liguria (2,2%) e Umbria (1%) mostrano livelli intermedi, mentre Trentino-Alto Adige (1%), Molise (0,5%) e Valle d'Aosta (0,1%) presentano incidenze più contenute, anche in relazione alla minore dimensione dei mercati locali. **La Lombardia**, in particolare, riveste un ruolo centrale nella mappa delle frodi creditizie. Il peso percentuale che la caratterizza è strettamente legato alla dimensione del mercato finanziario regionale, al volume estremamente elevato di operazioni creditizie e alla forte digitalizzazione dei servizi. L'intensa attività economica lombarda, unita alla diffusione capillare di strumenti digitali per pagamenti, prestiti e acquisti rateali, crea un ambiente esposto a tentativi di frode sempre più sofisticati. La capacità dei criminali di utilizzare identità alterate o documenti artefatti, insieme al ricorso a piattaforme online che favoriscono transazioni rapide, contribuisce ad alimentare un contesto complesso che richiede controlli continui e strategie di prevenzione strutturate. Il quadro complessivo che emerge dall'integrazione dei dati sulle truffe digitali, sul profilo delle vittime e sulla distribuzione territoriale delle frodi creditizie conferma una tendenza in rapida crescita. **I 559,4 milioni** di euro sottratti nel triennio 2022-2024 e gli **oltre 79 milioni di danni nei primi sei mesi del 2024** testimoniano una capacità criminale in costante evoluzione, capace di sfruttare la digitalizzazione dei servizi finanziari e di inserirsi nei punti più vulnerabili dei processi operativi. La Lombardia si conferma uno dei territori più esposti, ma l'intero Paese evidenzia criticità tali da richiedere un rafforzamento dei presidi di sicurezza, un'intensa attività di prevenzione e un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni, banche e operatori del settore.